



Venerdì 20 Dicembre 2024

[Notizie mercati esteri](#) [1]

Spagna. Il Banco de España rivede al rialzo le previsioni di crescita per il 2024 e per il 2025

Il Banco de España ha rivisto al rialzo le previsioni di **crescita** del prodotto interno lordo (PIL) per quest'anno, portandole al 2,8%. Si tratta di mezzo punto percentuale in più rispetto alle stime di giugno, un miglioramento legato all'aumento della popolazione dovuto all'**immigrazione**, alla "tenuta" dell'**industria manifatturiera** spagnola rispetto ad altri Paesi limitrofi e all'aumento della domanda estera, con particolare riferimento al **turismo**.

Le "Proiezioni macroeconomiche e relazione trimestrale sull'economia spagnola", pubblicate martedì, aumentano le proiezioni di crescita per il **2025** di tre decimi di punto percentuale (al 2,2%) e di due decimi di punto percentuale per il **2026** (all'1,9%).

Tuttavia, le **previsioni sull'inflazione subiscono pochissime modifiche** negli ultimi calcoli, che sono migliori del previsto per quest'anno (il tasso rimarrebbe al 2,9%, un decimo di punto in meno rispetto a quanto previsto a giugno) e peggiori per il prossimo anno (2,1%, un decimo di punto in più). La stima dell'aumento dei prezzi per il 2026 si attesta all'1,8%, come nel precedente bollettino.

"Notevole forza" dell'economia, ma consumi e investimenti destano preoccupazione

Il bollettino della Banca di Spagna fa riferimento a una "**notevole forza**" dell'economia spagnola, sia rispetto ai Paesi dell'Eurozona sia rispetto al proprio potenziale, avendo concatenato i primi due trimestri con una crescita dello 0,8%.

Ma accanto alle già citate "dinamiche favorevoli" (migrazione, manifattura, esportazioni e turismo), ci sono alcune sfumature. In primo luogo, la crescita nel terzo trimestre dovrebbe essere un po' più moderata, pari allo 0,6%. In secondo luogo, l'andamento dei **consumi delle famiglie e degli investimenti è stato peggiore del previsto** nella prima metà dell'anno e, ricordano gli analisti dell'istituto, si tratta di "pilastri fondamentali per una crescita robusta e sostenibile".

"Potrebbe condizionare la capacità dell'economia spagnola di mantenere il suo recente elevato dinamismo nei prossimi trimestri, soprattutto tenendo conto che, come suggeriscono alcuni indicatori, il contributo del settore estero alla crescita potrebbe moderarsi in futuro", avvertono nel rapporto che, tuttavia, menziona che



gli **investimenti in edilizia abitativa** e i **consumi pubblici** hanno mostrato segni di espansione.

La domanda estera netta ha contribuito in gran parte alla crescita del PIL e, secondo il documento, ciò riflette sia lo "straordinario dinamismo" del **turismo**, favorito da flussi più distribuiti nel calendario e nella geografia spagnola, sia la "continua avanzata" del resto delle **esportazioni**. Dall'altra parte della medaglia, però, c'è la "scarsa" forza delle importazioni, che ha favorito un saldo positivo.

Sul fronte dell'offerta, la Banca di Spagna segnala che il **commercio, gli alberghi e i ristoranti e le attività ricreative e artistiche** sono i principali settori in crescita. Anche l'industria e le costruzioni sono cresciute, anche se con minor dinamismo rispetto al primo trimestre dell'anno. Pertanto, solo le attività immobiliari e l'agricoltura e la pesca sono diminuite nel secondo trimestre.

L'autorità di vigilanza spagnola ricorda che la Banca Centrale Europea ha rivisto al ribasso la **crescita dell'area dell'euro** di un decimo di punto percentuale, portandola allo 0,8% nel 2024, all'1,3% nel 2025 e all'1,5% nel 2026, sebbene si possa ancora considerare un "percorso di ripresa graduale dell'attività". A ciò contribuisce il dinamismo della domanda interna, in contrasto con le "sorprese negative" del settore manifatturiero europeo, il crollo generale della Germania e, come in Spagna, dei consumi e degli investimenti delle famiglie.

L'inflazione persiste, soprattutto nel turismo e nella ristorazione.

Le lievi correzioni del tasso d'inflazione per quest'anno (2,9%, un decimo di punto in meno) e per l'anno prossimo (2,1%, un decimo di punto in più) sono legate al comportamento tenuto finora, con **prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari inferiori** alle attese a giugno e, al contrario, un **aumento dei prezzi dei servizi**.

Inoltre, giustificano l'aggiustamento al ribasso dell'inflazione di quest'anno con la decisione del governo, prima dell'estate, di estendere il **rimborso dell'IVA** sui prodotti alimentari essenziali e di includere l'olio d'oliva in questo gruppo.

"L'inflazione generale si manterrà intorno ai livelli attuali - o leggermente al di sopra - nella parte finale di quest'anno e all'inizio del 2025, per poi riprendere il suo percorso di decelerazione", spiegano gli esperti, che sottolineano come si provenga da un tasso del 3,4% nel 2023.

Per quanto riguarda invece il **tasso sottostante**, risultato dell'esclusione dell'energia e degli alimenti non lavorati, si osserva una "maggiore persistenza" per i servizi e, in particolare, per la **ristorazione e il turismo** durante l'estate. Secondo il rapporto, ad agosto ha raggiunto il 4,9% per questi settori, mentre nel resto dei servizi è rimasto stabile.

In futuro, quindi, il tasso che ha raggiunto il 4,1% nel 2023 dovrebbe continuare a moderarsi nel corso di quest'anno, fino al 2,8%, e continuare a scendere **al 2,2% nel 2025 e all'1,9% nel 2026**. Pertanto, l'obiettivo del 2% fissato dalla Banca Centrale Europea sarà raggiunto ad un certo punto del prossimo biennio.

Il bollettino giustifica questo percorso per l'inflazione di fondo con il previsto **rallentamento della domanda e dei costi di produzione**, ma ammette che la fine degli sconti sui trasporti pubblici, prevista per l'inizio del 2025, eserciterà una pressione al rialzo.

La disoccupazione scenderà sotto l'11% nel 2026

La Banca di Spagna mantiene le sue proiezioni sull'**occupazione** per quest'anno, con un tasso di disoccupazione dell'11,5%. Le prospettive di disoccupazione migliorano, tuttavia, di tre decimi per il prossimo anno (11%) e di cinque decimi per il 2026 (al 10,7%).

Secondo il rapporto, il calo del tasso di disoccupazione è limitato da due fattori: il **rallentamento della creazione di posti di lavoro** e l'aumento della popolazione dovuto a flussi **migratori** "relativamente elevati". A ciò si aggiunge l'**invecchiamento** della società spagnola, che riduce la "fluidità" del mercato del lavoro e può essere correlato alle difficoltà di incontro tra aziende e lavoratori, ovvero al fatto che ci sono disoccupati e settori con posti



vacanti.

“È degna di nota la **stagnazione** osservata nell'ultimo anno nello stock di disoccupati di lunga durata - circa 1,1 milioni di persone e con un'incidenza che mostra una certa resistenza a scendere sotto il 40% -. Ciò potrebbe suggerire che gran parte dell'attuale stock di disoccupati sia di natura strutturale, il che renderebbe difficile ridurlo attraverso un avanzamento ciclico dell'attività”, riflette il Banco de España.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, un'ultima nota: le **retribuzioni per dipendente** sono rallentate (con un tasso annuo del 4,8% rispetto al 6% del 2023, anche se è ancora considerato uno sviluppo “positivo”) e la **produttività** è migliorata nel secondo trimestre dell'anno.

Questi due fattori abbassano il costo del lavoro delle aziende, che mantengono i loro **margini “relativamente stabili” e a livelli pre-pandemici**. Esistono importanti differenze tra i vari settori, con margini più elevati nell'industria manifatturiera e nei servizi di mercato, e margini più bassi nell'edilizia.

Rischi: guerre, estrema destra e tassi di interesse

La Banca di Spagna vede i rischi in generale “al ribasso”, anche se persistono questioni che sono state ripetute nei rapporti precedenti. La preoccupazione principale rimane l'**alta tensione geopolitica, con la guerra in Ucraina e nella Striscia di Gaza** come punti focali, oltre alle tensioni commerciali globali. Come nuovi sviluppi, segnala “gli ultimi **risultati elettorali in Francia e Germania**”, che hanno visto un'avanzata delle forze di estrema destra, e le prossime elezioni presidenziali negli Stati Uniti.

Teme inoltre che possano verificarsi brusche correzioni dei prezzi delle attività finanziarie se, ad esempio, la Federal Reserve o la Banca Centrale Europea dovessero **invertire bruscamente il loro percorso dei tassi di interesse**. “Ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività economica globale e quindi sull'inflazione”, si legge nel rapporto, che descrive questi rischi come ‘equilibrati’. Inoltre, per quanto riguarda i prezzi, riconosce una “notevole incertezza” sulla velocità del calo dell'inflazione, data la persistenza dei servizi di cui abbiamo parlato in precedenza.

“Incertezza” è ciò a cui si riferisce anche in termini di **evoluzione dei consumi delle famiglie e degli investimenti delle imprese**, con un comportamento ‘debole’ negli ultimi trimestri. L'economia spagnola avrebbe bisogno di essere rivitalizzata se la domanda estera dovesse gradualmente diminuire come previsto.

Infine, la Banca di Spagna ritiene che sarà necessario **un aggiustamento di bilancio** di circa mezzo punto percentuale di PIL all'anno per rispettare le **regole di bilancio europee**.

“Questo aggiustamento di bilancio non è incorporato nelle attuali proiezioni, poiché non c'è ancora sufficiente chiarezza sulle misure di entrata e di spesa che verrebbero impiegate come parte di esso”, chiarisce il rapporto, mentre il governo sta negoziando con i gruppi parlamentari per approvare i nuovi conti per il 2025. Il risultato, per il momento, è in bilico.

(Contributo editoriale a cura della [Camera di Commercio e Industria Italiana per la Spagna](#) [2])

Allegati  [Il dossier del Banco de España - dicembre 2024](#) [3]

Ultima modifica: Giovedì 9 Gennaio 2025

Condividi

Reti Sociali



ARGOMENTI

Source URL: <https://www.assocamerestero.it/notizie/spagna-banco-de-espana-rivede-al-rialzo-previsioni-crescita-2024-2025>

Collegamenti

- [1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
- [2] <https://www.assocamerestero.it/ccie/camera-commercio-industria-italiana-spagna>
- [3] https://www.assocamerestero.it/sites/default/files/contenuto_redazione/notizie/file/be2404-it.pdf